COMUNE DI CAMPI BISENZIO

5° SETTORE SERVIZI TECNICI / VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
URBANISTICA

ALLEGATO E/1

PIANO ATTUATIVO AREA "BC" COMPRESA TRA VIA BARBERINESE, VIA T. FIESOLE E VIA CASTRONELLA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai fini della Valutazione Ambientale Strategica

Art. 27 c. 2 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii.

INDICE

1. Premessa..... 3

2. Il processo decisionale seguito..... 4

3. Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano..... 6

4. Modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato..... 6

5. Motivazioni delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS 9

1. Premessa

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è disciplinato dalla Regione Toscana con L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 e ss.mm.ii..

La procedura di V.A.S. ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte pianificatorie del Piano attuativo rispetto agli obiettivi di sostenibilità del Piano strutturale vigente e del Regolamento urbanistico e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore, nonché la partecipazione della collettività, nella forma individuata, alle scelte di governo del territorio. L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano prese in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione. La V.A.S. è avviata durante la fase preparatoria del Piano attuativo, ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione dello stesso.

Essa rappresenta l'occasione per integrare nel processo di pianificazione, sin dall'avvio dell'attività, i seguenti elementi:

- aspetti ambientali, costituenti lo scenario di partenza (scenario zero) rispetto al quale valutare gli impatti prodotti dalle scelte del P.A. "Area BC";
- strumenti di valutazione degli scenari evolutivi e degli obiettivi introdotti dal Piano attuativo, su cui individuare misure di mitigazione/compensazione e su cui calibrare il sistema di monitoraggio.

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo Area BC compresa tra via Barberinese, via T. Fiesole e via Castronella (di seguito Area BC). L'area interessata dal P.A. si trova sulla Via Barberinese (SS 325), una direttrice viaria nella piana fiorentina, che sin dagli anni '50 in occasione della elaborazione di atti di pianificazione sovracomunale è stata denominata "asse delle industrie" definendo con ciò lo sviluppo delle aree produttive dislocate tra l'Osmannoro e i Macrolotto 1 e 2 di Prato. Al fine di potenziare tale asse commerciale e produttivo, la previsione del P.A. attiene alla realizzazione di due medie strutture di vendita con le relative aree a magazzino, in relazione alle quali si determinano la dotazione di aree a parcheggio pubblico e privato ed un sistema di connessioni di verde pubblico e di piste ciclabili per raccordare i tessuti edilizi residenziali, commerciali e produttivi circostanti all'area del cimitero.

Ai sensi dell'art. 27, della L.R. 10/2010 "il provvedimento di approvazione del piano o programma" è accompagnato da una dichiarazione di sintesi contenente la descrizione:

a. del processo decisionale seguito;
b. delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
c. delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
d. delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

I soggetti coinvolti nel procedimento di V.A.S., ai sensi degli artt. 12, 13, 14, 15, 16 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., sono variati nel corso del tempo, pertanto a seguire si inseriscono i soggetti intervenuti nella fase preliminare e in quella attinente al Rapporto Ambientale e pertanto all'adozione del P.A.:

Fase Preliminare

Proponente: Giunta Comunale - Responsabile del servizio urbanistica del Comune di Campi Bisenzio

Autorità Competente: Nucleo di valutazione costituito da membri dell'Amministrazione Comunale in carica per effetto della D.G.C. n. 10 del 28/01/2014 (Arch. Pietro Pasquale Felice - Dirigente del 6° Settore Servizi al Territorio e al Patrimonio – Presidente, - Dott. Emiliano Bilenchi funzionario del Servizio Ambiente – componente; - Ing. Fabiano Luciano, funzionario del Servizio 6° Settore Servizi al Territorio e al Patrimonio , - componente; - Arch. Rossi Elena, funzionario del Servizio Edilizia Pubblica e Privata Gestione abusivismo – componente) fino alla definizione della nuova nomina dei membri della Commissione del Paesaggio;

Autorità Procedente: Consiglio Comunale, in quanto organo competente all'adozione ed approvazione degli atti di governo del territorio.

Fase Rapporto Ambientale – Adozione P.A.

Proponente: Polistrade Costruzioni Generali S.p.A.

Autorità Competente: Commissione del Paesaggio nominata con D.G.C. n. 153 del 6/12/2016.

2. Il processo decisionale seguito

Il Comune di Campi Bisenzio è dotato di Piano Strutturale (di seguito denominato P.S.) adottato con D.C.C. n. 65 del 14/04/2003 e approvato con D.C.C. n. 122 del 27/09/2004 ed in seguito si è dotato del Regolamento Urbanistico (di seguito denominato R.U.) adottato con D.C.C. n. 201 del 2/12/2004, approvato con D.C.C. n. 90 del 20/07/2005, e divenuto efficace dal 10/08/2005, ed in seguito modificato con le successive varianti, di cui l'ultima del 30.11.2015 con D.C.C. n. 194.

Il Piano attuativo dell'Area BC è stato assoggettato alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica in applicazione della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii., di cui alla L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza", in quanto si tratta di un Piano Attuativo previsto dagli atti di governo del territorio (di seguito G.d.T.) i cui contenuti necessitano della preventiva valutazione attraverso la verifica di assoggettabilità in ordine all'art. 22 della suddetta legge.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al P.A. è stata attivata dall'Amministrazione comunale di Campi Bisenzio attraverso la trasmissione del Documento preliminare con PEC del 29 novembre 2016 in risposta alla nota del comune di cui al Prot. N. 0061779/2016 del 8 novembre 2016, con i contenuti di cui all'art.22 della L.R. 10/2010, ai soggetti competenti in materia ambientale e all'autorità competente.

I contributi ricevuti a seguito delle consultazioni sono riportati a seguire in elenco:

1. Publiacqua S.P.A. con nota assunta al Registro ufficiale 8178 in data 14/02/2017;
2. Toscana Energia nota assunta al Registro ufficiale 3898 in data 23/02/2017;
3. A.R.P.A.T. con nota assunta al Registro ufficiale 8585 in data 16/02/2017;

4. Città metropolitana di Firenze con nota assunta al Registro ufficiale 8595 in data 16/02/2017;
5. A.S.L. con nota assunta al Registro ufficiale 9163 in data 20/02/2017;
6. Regione toscana con nota assunta al Registro ufficiale 9131 in data 20/02/2017;
7. Parere autorità competente della seduta del 21 marzo 2017.

A seguito del procedimento suddetto il P.A. è stato ritenuto da assoggettare a valutazione ambientale strategica in virtù dei contributi pervenuti e del parere espresso dall'autorità competente.

In relazione a quanto descritto, la procedura di V.A.S. è stata ritenuta, comunque attivata con il "Documento preliminare" redatto ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., e valevole come Documento Preliminare anche ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., in quanto propedeutico ad illustrare il Piano Attuativo ed a contenere le informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impatti e degli effetti significativi sull'ambiente delle previsioni del Piano stesso, nonché ai contenuti del Rapporto Ambientale in relazione ai contenuti dell'art. 24 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii..

In virtù di quanto esposto è stato redatto il Rapporto Ambientale in cui sono stati integrati i contributi pervenuti nella fase preliminare e a cui è conseguito l'allineamento del Piano attuativo dell'area BC.

Il Rapporto Ambientale è stato presentato in data 25/05/2017 con prot. 27430 insieme al Documento di Sintesi non Tecnica e con deliberazione G.C. n. 137 del 10/10/2017 il P.A è stato adottato.

In seguito, il comune ha adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 205 del 19.10.2017 la *Variante per interventi puntuali e per adeguamenti normativi all'interno del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014.* La procedura volta all'approvazione della variante è soggetta alla preliminare conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT-PPR, pertanto con deliberazione C.C. n. 21 del 01/02/2018, sono state preliminarmente approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Con nota prot. 56361 del 27/10/2017 e con successiva nota integrativa prot. 56667 del 30/10/2017, inviate ai sensi dell'art. 25 della L:R.T. 10/20101 e ss.mm.ii., è stata comunicata all'Autorità competente , ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati, l'adozione del Piano Attuativo e la sua pubblicazione sul BURT del 25 ottobre 2017 n. 43 e sono stati trasmessi agli stessi la proposta di Piano Attuativo , il Rapporto ambientale e il Documento di Sintesi non Tecnica.

I contributi pervenuti sono:

1. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale prot. 59421 del 14/11/2017;
2. ARPAT – Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana prot 63235 del 29/11/2017;
3. Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare prot. 64153 del 14/12/2017;
4. Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale prot. 68074 del 21/12/2017.

In relazione all'art. 26 della L.R.T. 10/2010, l'Autorità competente ha espresso Parere Motivato di cui al prot. 20848 del 18/04/2918.

3. Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano

La redazione del P.A. è stata affiancata dalla relativa V.A.S., pertanto le considerazioni ambientali sono state sin da subito integrate nel piano. In particolare per quanto riguarda le criticità sulla viabilità è stata prevista una rotatoria sulla via Barberinese ed il raccordo delle ciclabili nell'ambito di intervento. In relazione alle altre pressioni ambientali individuate le norme del piano all'articolo 9 ed in particolare all'art. 10 individuano specifiche misure finalizzate alla mitigazione dei possibili impatti ambientali. Le problematiche indotte dal rischio idraulico sono state risolte attraverso la realizzazione di una vasca di compensazione della capacità minima in località "P. Carcerina 2" e la realizzazione di opere di auto contenimento interne all'area di intervento del Piano Attuativo, dovute alla la riduzione di permeabilità del suolo.

4. Modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato

L'Autorità Competente viste le osservazioni pervenute a seguito delle osservazioni, ha espresso il parere motivato a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni/prescrizioni:

1. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale

   Si invita il proponente a verificare che la parte delle casse di laminazione, già previste dal R.U. ed esterne all'area di intervento, da realizzare a carico degli attuatori del PMU, sia sufficiente a mitigare l'impatto prodotto sulle aree immediatamente contigue dal rialzamento del piano di campagna per la costruzione di fabbricati.

2. ARPAT

   Si invita il proponente a rispettare quanto contenuto nelle Linee guida per la gestione dei cantieri.

3. Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia – Settore Tutela della Natura e del Mare

   Si prende atto che il P.A. non comporta incidenze sulla rete Natura 2000.

4. Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale

   Si prende atto della necessità della realizzazione della circonvallazione prevista dagli strumenti di pianificazione territoriale comunale al fine della mitigazione degli impatti determinati dall'attuazione del P.A.. Si richiede di non perseguire le altre soluzioni ipotizzate. Si richiede di rispettare quanto contenuto nel contributo in relazione la Monitoraggio.

A seguito del parere motivato si è proceduto ad una revisione delle Norme del P.A. ed alla integrazione di alcuni documenti alla luce delle prescrizioni e considerazioni fornite nel parere di cui trattasi e nei contributi pervenuti.

In relazione ai contributi pervenuti le modalità con cui si è proceduto all'integrazione del piano sono riferite ai punti 1, 2 e 4 e sono le seguenti:

1. I professionisti incaricati degli studi idraulici hanno revisionato le analisi e le conclusioni anche alla luce della Variante urbanistica intervenuta ed hanno provveduto a darne riscontro nella Relazione IDRA03 che è stata integrata con uno specifico paragrafo di cui si riporta un estratto:

   "L'intervento prevede il rialzamento dell'area di intervento fino al raggiungimento della quota di messa

in sicurezza idraulica andando ad interessare un'area oggetto di ruscellamenti di transito da esondazione. In fase di autorizzazione da parte degli uffici regionali del Genio Civile è stata valutata la diminuzione di sezione di deflusso a campagna indotta dalla realizzazione dell'opera valutando il rialzamento del battente di transito nelle aree limitrofe di circa 9 cm nell'ipotesi di non modificare la velocità di ruscellamento. La suddetta modifica è stata valutata assolutamente compatibile con l'incertezza di fondo del dato stimato in termini di battenti e pertanto si è concordato con l'amministrazione regionale di procedere alla realizzazione di un'opera di compensazione per il rischio duecentennale collocata in un'area a servizio del reticolo idraulico superficiale individuando l'area rappresentata nel paragrafo precedente. In tal modo l'opera realizzata porterà un effettivo beneficio al reticolo idraulico anche durante eventi di sovraccarico della rete non eccezionali. "

2. I professionisti incaricati della redazione del P.A. hanno revisionato le N.T.A. del P.A. integrando l'art. 10 in relazione alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (A.R.P.A.T., marzo 2017) come di seguito riportato:

   PRESCRIZIONI poste nel contributo ARPAT marzo 2017 relative alla cantierizzazione e alle attività artigianali e precisamente:

"Dovrà essere rispettato quanto contenuto nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri" allegate al parere ARPAT del 16.02.2017"

Il Parere ARPAT del 16.02.2017 in conclusione indica di:

- Ribadire i principi di edilizia sostenibile, di cui alle Linee Guida della Regione Toscana, di cui tenere conto sia nella fase di progettazione che di realizzazione delle opere.

- Proporre relativamente alle future attività di cantiere, per tutti i possibili aspetti ambientali, di fare riferimento alle indicazioni di cui all'allegato 1 "Scheda tecnica per l'organizzazione e la gestione dei cantieri".

3. Non si ritiene necessario procedere a nessuna integrazione in quanto il PA non introduce impatti sulla rete Natura 2000.

4. Il sistema di monitoraggio riportato nel Rapporto Ambientale necessita di essere integrato con i riferimenti ai soggetti, alle responsabilità e alle risorse finanziarie. Pertanto a seguire si riportano gli indicatori individuati e i relativi riferimenti.

Aria e inquinamento acustico

1) Indicatori di stato

- dati sul traffico privato per persone e merci, sui diversi archi viari, che attraversano l'ambito. (Polizia Municipale)
- rilevazioni sul rumore provocato dal traffico. (ARPAT)

2) Indicatori di pressione

- dati sull'incremento dei flussi di traffico sulle arterie viarie di attraversamento del territorio, sulle nuove previsioni di sviluppo (Polizia Municipale)

3) Indicatori di sostenibilità

- la nuova arteria viaria prevista nel R.U. per scaricare la via Barberinese (Amministrazione Comunale – attuazione delle previsioni urbanistiche)

- la costruzione dei parcheggi e l'incentivo alla percorribilità ciclabile del territorio comunale (Amministrazione comunale - Ufficio urbanistica)

Acqua (Amministrazione comunale - Ufficio urbanistica)

1) Indicatori di stato

- consumi civili
- consumi per irrigazione
- incremento superficie impermeabilizzata all'interno della U.T.O.E.

2) Indicatori di pressione

- utilizzo dell'acqua di acquedotto per annaffiare gli spazi verdi,
- stima di impermeabilizzazione del suolo sia in relazione alle nuove opere pubbliche che agli interventi edificatori dei privati;

3) Indicatori di sostenibilità

- adozione di sistemi per ridurre il carico idraulico del sistema fognario al fine di sostenere il rischio idraulico

Suolo e sottosuolo (Amministrazione comunale - Ufficio urbanistica)

Indicatori

- consumo di suolo agricolo: incremento di superficie modellata artificialmente e riduzione suolo agricolo

Sistema infrastrutturale / infrastrutture tecnologiche / Energia (Amministrazione comunale - Ufficio urbanistica)

1) Indicatori di stato

- consumi industriali (gas-metano ed elettricità), civili, edifici pubblici.
- stima sull'emissione di CO2 e per la previsione di eventuali azioni di mitigazione
- consumi delle benzine per il trasporto delle persone e delle merci.

2) Indicatori di pressione

- stime sull'aumento dei consumi sia per le attività produttive che per la residenza (incremento utenze)
- "sprechi energetici" individuati negli edifici pubblici
- domanda di energia alternativa

3) Indicatori di sostenibilità

- incentivi e prescrizioni strategiche contenute nel Piano Strutturale e le conseguenti norme regolamentari sulle nuove costruzioni
- definizione delle certificazioni EMAS per le aziende industriali
- gli obiettivi prestazionali di REC
- strategia per favorire il trasporto pubblico e collettivo e la mobilità ciclabile sul territorio comunale

- il monitoraggio dei consumi dovrà formalmente trovare espressione nella relazione biennale dell'Ufficio Urbanistica.

Sistema infrastrutturale / infrastrutture tecnologiche / Depurazione (Amministrazione comunale - Ufficio urbanistica)

- presenza rete fognaria pubblica
- presenza di impianti di depurazione privati
- capacità impianti di depurazione e incremento abitanti equivalenti

Sistema infrastrutturale / infrastrutture tecnologiche / Rifiuti (Amministrazione comunale - Ufficio urbanistica)

1) Indicatori di stato

- dati dei rifiuti del settore terziario;
- la situazione attuale dei punti di raccolta, le tipologie di raccoglitori, i sistemi di smaltimento
- percentuale raccolta differenziata

2) Indicatori di pressione

- stime di produzione dei rifiuti sulla base della crescita delle attività commerciali

3) Indicatori di sostenibilità

- incentivi e prescrizioni strategiche contenute nel P.A. e le conseguenti norme sulle nuove costruzioni. (Ufficio Urbanistica)
- definizione e localizzazione di isole ecologiche da definire nel Regolamento Urbanistico (Ufficio Urbanistica)

Sistema infrastrutturale: servizi e attrezzature di interesse generale (Amministrazione comunale - Ufficio urbanistica)

- Interventi di riqualificazione su edifici, viabilità e spazi pubblici

Sistema infrastrutturale / infrastrutture di comunicazione (Amministrazione comunale - Ufficio Urbanistica)

- Uso e trasformazione della viabilità esistente
- Nuova viabilità
- Disponibilità di parcheggi, nuove aree di parcheggio
- Accessibilità

Andamento socio-economico / Attività economiche (Amministrazione comunale - Ufficio urbanistica)

- N° attività commerciali e variazioni
- N° addetti per settore di attività e variazioni

5. Motivazioni delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS

Il Piano Attuativo dell'Area BC compresa tra via Barberinese, via T. Fiesole e via Castronella (di seguito Area BC) è finalizzata al rafforzamento della Via Barberinese (SS 325), una direttrice viaria nella piana fiorentina, che sin

dagli anni '50 in occasione della elaborazione di atti di pianificazione sovracomunale è stata denominata "asse delle industrie" definendo con ciò lo sviluppo delle aree produttive dislocate tra l'Osmannoro e i Macrolotto 1 e 2 di Prato. L'obiettivo principale del P.A. la realizzazione di due medie strutture di vendita con le relative aree a magazzino, in relazione alle quali si determinano la dotazione di aree a parcheggio pubblico e privato e alla riqualificazione dell'ambito di intervento attraverso un sistema di connessioni di verde pubblico e di piste ciclabili per finalizzate a raccordare i tessuti edilizi residenziali, commerciali e produttivi circostanti all'area del cimitero

L'obiettivo sopra citato sarà realizzato attraverso una serie di interventi pubblici/privati di seguito riassunti:

INTERVENTI PUBBLICI ESEGUITI DA PRIVATI

1. opere di mitigazione idraulica:
   - 1.1. Realizzazione di una vasca di compensazione della capacità minima di mc 5.800 in località "P. Carcerina 2";
   - 1.2. Realizzazione di opere di auto contenimento interne al Piano Attuativo, dovute alla la riduzione di permeabilità del suolo , per mc 859 minimo.
2. ristrutturazione funzionale della viabilità, attraverso
   - 2.1. realizzazione della rotatoria sulla via Barberinese,
   - 2.2. accordo del percorso ciclabile lungo via Barberinese e in relazione al cimitero,
   - 2.3. realizzazione sistemi di parcheggi da realizzarsi su aree private,
   - 2.4. realizzazione del verde di rispetto,
   - 2.5. completamento dei percorsi pedonali e ciclabili, nuova illuminazione pubblica, nuovi attraversamenti pedonali,
   - 2.6. nuovo sistema di accessibilità prevalentemente pedonale o ciclabile fra il cimitero e l'area di nuova realizzazione.

I professionisti che si sono occupati della redazione del Rapporto Ambientale si sono confrontati con i professionisti che hanno predisposto la variante al fine di trovare compatibilità tra esigenze diverse con attenzione alla sostenibilità complessiva, come suddetto.

Alla luce di quanto sopra illustrato, è possibile affermare che l'intero procedimento di definizione del P.A. è stato supportato dall'analisi ambientale, che le previsioni del Piano sono state oggetto di valutazione degli effetti delle trasformazioni e che sono state messe in atto tutte le condizioni per la trasformabilità necessarie per rendere il progetto sostenibile con l'introduzione di prescrizioni ambientali e modifiche ai contenuti del P.A. di cui trattasi.

Campi Bisenzio lì 06.06.2018

il Responsabile del Procedimento

Arch. Letizia Nieri

COMUNE DI CAMPI BISENZIO